



Provincia di Cagliari

*[Handwritten signature]*



Comune di Burcei

*[Handwritten signature]*



Comune di Donor

*[Handwritten signature]*



Comune di Dolianova

*[Handwritten signature]*



Comune di Maracalagonis

*[Handwritten signature]*



Comune di Quartu Sant'Elena

*[Handwritten signature]*



Comune di Sardinia



Comune di Sinnai

*[Handwritten signature]*



Comune di Soleminis

*[Handwritten signature]*



ASL Cagliari

*[Handwritten signature]*

# PLUS Ambito -- QUARTU

*Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona "Ambito -- QUARTU"*

## P.L.U.S.

# Ambito -- QUARTU

**PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA  
PERSONA  
AMBITO QUARTU**

**AGGIORNAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO  
AZIONI PROGETTUALI ANNUALITA' 2013**



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 2
<b>AREA FAMIGLIA E MINORI</b>	pag. 5
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	pag. 5
<b>AREA DISABILI E ANZIANI</b>	pag. 12
Servizio a favore della Domiciliarità	pag. 12
<b>AREA DIPENDENZE</b>	pag. 19
Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze	pag. 19
<b>AREA IMMIGRATI E NOMADI</b>	pag. 21
Centro di Accoglienza Attiva per Cittadini Stranieri	pag. 21
Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri	pag. 24
<b>AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI</b>	pag. 26
Progetto Alimentis	pag. 26
<b>AREA MULTIUTENZA</b>	pag. 28
Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito	pag. 28
<b>PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE - Microprogetti Personalizzati</b>	pag. 30
Osservatorio Sociale Comune di Quartu Sant'Elena	pag. 32
Sportello Welfare	pag. 34
<b>APPENDICE</b>	pag. 37
<b>RIEPILOGO FINANZIARIO</b>	pag. 38

## PREMESSA

Il presente elaborato redatto sulla scorta delle indicazioni di cui alla DGR n. 9/19 del 10/03/2015, rappresenta l'aggiornamento economico-finanziario sulla Programmazione triennale 2012-2014 e contiene le Azioni Progettuali per il 2015.

Esso è costituito dalle Schede Progettuali suddivise per Azioni e distribuite per aree di intervento, nel rispetto dello schema utilizzato dall'ISTAT per la rilevazione della Spesa Sociale.

In tale ottica, in linea di massima si conferma l'articolazione del Fondo Associato così come riportata nelle Linee Strategiche triennio 2012 – 2014, approvate dalla Conferenza dei Servizi in data 26 Luglio 2012, con le seguente suddivisione:

AREE DI INTERVENTO	ANNUALITÀ							
	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%
Famiglia	€ 585.259,58	47,12	€ 585.259,58	47,12	€ 602.272,26	48,49	€ 571.981,32	51,68
Disabili e Anziani	€ 619.326,47	49,87	€ 619.326,47	49,87	€ 634.672,87	51,11	€ 484.734,15	43,79
Dipendenze	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,45
Multiutenza	€ 32.360,00	2,61	€ 32.360,00	2,61	€ 0,00	0,00	€ 45.148,26	4,08
<b>Totale</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>	<b>100</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>	<b>100</b>	<b>€ 1.241.945,13</b>	<b>100</b>	<b>€ 1.106.863,74</b>	<b>100</b>

Resta confermato il Sistema di governance della gestione Associata, già individuato e consolidato negli anni precedenti. Il Comune Capofila è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU e la quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione, nonché per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali viene definita la realizzazione a livello d'Ambito PLUS.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

Relativamente alle modalità di gestione nel sub-Ambito Burcei, Maracalagonis e Sinnai, il Soggetto Attuatore è il Comune di Sinnai, il quale a seguito di un complesso processo di riorganizzazione dei Servizi Socio Assistenziali ed Educativi che ha coinvolto anche le Amministrazioni di Maracalagonis e Burcei, ha costituito nel 2009 la Fondazione Polisolidale – "Fondazione di Partecipazione" di cui fa parte anche un socio privato ovvero il Consorzio "Progetto Sociale", selezionato con procedura ad evidenza pubblica. Infatti, le tre Amministrazioni già dal 2006 mediante convenzione fra Enti per la gestione associata delle Funzioni e Servizi afferenti l'Ara

Sociale, avevano avviato un modello di Gestione Integrata ed Associata. Attualmente il livello di integrazione associato è circa l'80 % delle risorse disponibili per l'erogazione dei Servizi Socio-Assistenziali ed Educativi.

La Fondazione Polisolidale nasce da un'attenta riflessione sulle varie forme di organizzazione possibili, per migliorare la qualità dei servizi e porre il cittadino-utente al centro del processo di programmazione ed erogazione dei servizi. L'organizzazione fondata sul modello di partenariato pubblico-privato è risultata la più adeguata allo scopo, perché coniuga le migliori capacità tecniche, imprenditoriali, manageriali proprie del privato, con le garanzie di programmazione, controllo verifica e vigilanza della Pubblica Amministrazione.

A seguito della costituzione della Fondazione e degli adempimenti relativi all'insediamento degli organi e la formale acquisizione della personalità giuridica (Iscrizione al Registro Regionale delle Personalità Giuridiche al n. 140) le Amministrazioni hanno stipulato nel 2011 un contratto della durata diciannovenne ovvero fino al 2030 con la Fondazione per la gestione dei servizi socio-assistenziali, socio sanitari ed educativi.

La Fondazione è, pertanto, lo strumento organizzativo che le tre suddette Amministrazioni Comunali hanno individuato allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Esercitare e rafforzare in capo alle Amministrazioni Comunali l'attività strategica di indirizzo, pianificazione, controllo e valutazione dei servizi sociali che rispondono alle esigenze essenziali e/o diffuse della comunità locale, piuttosto che effettivi soggetti erogatori delle prestazioni;
- Promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche socio assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e co-progettazione;
- Garantire la presa in carico sociale e socio assistenziale degli utenti secondo un'analisi attenta dei bisogni, attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni ed interventi che fanno capo interamente ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta, certezza delle informazioni e standardizzazione dei processi quantomeno negli elementi macro;
- Migliorare e potenziare gli standard di qualità ed economicità dei Servizi offerti alla cittadinanza, mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali presenti nel territorio, valorizzando e potenziando le esperienze metodologiche di maggiore efficacia sviluppate tanto nel pubblico che nel privato;
- Incrementare e reperire risorse aggiuntive, di qualsiasi natura, provenienti dal privato, finalizzate al miglioramento e all'estensione dei servizi e al soddisfacimento di nuovi bisogni sociali.

La Fondazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi succitati, si è data un'organizzazione interna suddivisa per Aree:

- Aree infanzia e famiglia;
- Area minori e giovani;
- Area anziani;
- Area disabili e salute mentale;
- Area adulti.

Relativamente al Comune di Quartu S.E. e al Sub-Ambito Parteolla permangono le stesse modalità di gestione già descritte nelle pregresse programmazioni.

In continuità all'avviata attività di integrazione socio-sanitaria definita con il progetto Modello di Governance, per l'annualità 2015, permane l'impegno per i Servizi Comunali e Socio-sanitari di proseguire con l'azione di integrazione fra i Servizi Socio-assistenziali e quelli socio-sanitari, attraverso protocolli operativi, che definiscano gli ambiti di azione, le complementarità e le continuità fra i Servizi Sanitari e Sociali territoriali nella logica dell'unitarietà dell'intervento e del rispetto dell'unicità del cittadino.

## AREA FAMIGLIA E MINORI

<b>PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015</b> <b>SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA</b>
--

<b>AREE DI INTERVENTO</b>
---------------------------

- |   |
|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica<br><input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema<br><input type="checkbox"/> Area delle trasversalità |
|---|

<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>
----------------------------

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis. | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)  |   |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti   |   |

<b>1) Responsabile del progetto</b>
-------------------------------------

Comune di Quartu Sant'Elena
-----------------------------

<b>2) Struttura e articolazione del progetto</b>
--

Il Servizio che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno però, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematiche che comprendono il disagio minorile, conflitti di coppia e familiari. Conflitti che costituiscono la base su cui si determina il malessere e le difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti. Al contempo la famiglia sempre più spesso deve far fronte alla crisi economica e lavorativa che determina precarietà e rischio abitativo, con ricadute negative anche sugli aspetti sociali e relazionali all'interno della medesima.

Sulla base di tali considerazioni il Progetto comprende al suo interno variegate risposte alle diverse manifestazioni dei problemi, che si esplicano attraverso interventi preventivi, servizi che operano direttamente sul disagio conclamato, nonché attraverso azioni trasversali, volte anch'esse a perseguire il miglioramento della qualità della vita tanto del singolo, quanto del gruppo familiare e conseguentemente della collettività locale.

Pertanto, i Servizi inclusi hanno ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale, all'infanzia ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affidato, Inserimento in strutture di accoglienza, e Servizi Educativi familiari, territoriali e dell'aggregazione.

<b>3) Destinatari</b>
-----------------------

Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Educativi, dell'Aggregazione, Affidato e Inserimento in Struttura di Accoglienza per l'Area Donne, Minori e Famiglia.
--

<b>4) Obiettivi del progetto</b>
----------------------------------

Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio – Sanitari, indirizzati alla famiglia e ai suoi componenti. Attività di prevenzione, orientamento e accompagnamento, rivolto alle famiglie ed in particolare ai soggetti deboli.

**5) Servizi e/o attività da attivare**

**AZIONE 1**

Prosecuzione della gestione del Servizio Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..

**AZIONE 2**

Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..

**AZIONE 3**

Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al comune di Quartu S.E..

**AZIONE 4**

Gestione dei servizi di assistenza educativa territoriale, aggregativa, domiciliare scolastica a favore dei minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai

**AZIONE 5**

Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis. Servizio che si avvale di 3 Assistenti Sociali;

**AZIONE 6**

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 7**

Centro Affidi Interistituzionale.

**6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

Presso le sedi dei Servizi Provinciali, Comunali e Sanitari dell'Ambito.

**7) Modalità di gestione del Progetto**

**AZIONE 1**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 2**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 3**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

**AZIONE 4**

Ente Attuatore: Comune di Sinnai

**AZIONE 5**

Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis

**AZIONE 6**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

**AZIONE 7**

Ente Attuatore: Provincia di Cagliari.

**Specifica contenuti dell'Azione 7 - Centro per la Famiglia**

**1) Struttura e articolazione dell'Azione**

Proseguono le attività previste nel progetto denominato Centro per la Famiglia, che promuove il benessere della comunità locale realizzando al suo interno servizi e iniziative che perseguono obiettivi fra loro differenti e complementari, ma che hanno la finalità comune di migliorare la qualità dei Servizi agevolandone l'accesso e la fruizione, nell'ottica dell'integrazione fra essi ed ancora di una migliore personalizzazione dell'intervento .

Il progetto è stato pensato per dare alla famiglia, compresa quella non biologica, un ruolo centrale e attivo e la funzione di risorsa in quanto fulcro, a cui ricondurre la gran parte delle problematiche che in questo contesto si sviluppano e si affrontano e pertanto contesto da accompagnare indirizzare e sostenere, quando problematico.

Nello specifico il Centro per la famiglia prevede cinque iniziative articolate come segue:

- **Servizio Spazio Neutro**, luogo dove rendere possibile il mantenimento della relazione fra il minore e i genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale etc., garantendo il diritto/dovere dell'esercizio di visita e di relazione.
- **Libretto informativo per genitori e bimbi**, quale strumento di informazione e orientamento ai servizi, indirizzato principalmente ai nuovi nati.
- **Presidi Pedagogici** da attivare nelle scuole cittadine, con la finalità di supportare il processo di innovazione del sistema di istruzione formazione con un'attenzione particolare rivolta alle problematiche derivanti dall'utilizzo di strumenti informatici ed alla mediazione dei conflitti.
- **Centro Antiviolenza d'Ambito**, finanziato con D.G.R. n. 26/9 del 08/07/2014;
- **Centro Comunale Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori** attivo da Settembre 2010 e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna, prevede l'accoglienza, fra le due strutture, di 13 unità complessive fra adulti e minori;

Ognuno dei Servizi elencati prevede la dotazione di un gruppo di lavoro proprio e autonomo, operatori con specifica competenza ed esperienza sulle tematiche che vedono al centro i componenti più fragili ed esposti della famiglia.

**2) Destinatari**

Famiglie, Donne, Minori, Coppie, Genitori, fruitori del Servizio Affidato.

**3) Obiettivi**

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Servizio Spazio Neutro;
- Libretto informativo per genitori e bimbi;
- Presidi Pedagogici
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

**4) sub - Azioni**

- Servizio Spazio Neutro;
- Libretto informativo per genitori e bimbi;
- Presidi Pedagogici;
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

**5) Servizi e/o attività da attivare**

**SUB - AZIONE 1**

Servizio Spazio Neutro

**SUB – AZIONE 2**

Libretto informativo per genitori e bimbi

**SUB - AZIONE 3**

Presidi Pedagogici

**SUB - AZIONE 4**

Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito

**SUB - AZIONE 5**

Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori

**6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Sociali e presso la sede del Distretto Sanitario di Quartu S.E.

**7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**

Sì  No

I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare l'Università degli Studi di Cagliari, i Servizi per la Giustizia, compresa quella Minorile, la ASL, le Scuole, le Associazioni, ivi incluse quelle interculturali e il Privato Sociale.

È prevista, inoltre, la partecipazione della Provincia di Cagliari che mette a disposizione del centro per la Famiglia i propri Servizi che operano in continuità con esso.

**8) Modalità di gestione del Progetto**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

**9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative del proponenti?**

Sì  No

Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia, come da Programmazione PLUS.

<b>Specifica contenuti dell'Azione 8 – Centro Affidi Interistituzionale</b>
---

<b>1) Struttura e articolazione del progetto</b>
--

Il progetto è nato con la consapevolezza che l'istituto dell'Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa adempiere alle sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l'insieme delle leggi a tutela dell'infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido progetto di Affido è stato necessario promuovere la collaborazione tra i diversi Enti impegnati nella tematica dell'affido.

Il Centro Affidi Interistituzionale è nato con un Protocollo d'Intesa firmato il 15/12/05 tra i seguenti Enti interessati all'intervento : Comuni di Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius; Provincia di Cagliari, ASL8 Cagliari, Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e due associazioni.

Dopo una prima fase sperimentale, nell'autunno del 2009 il protocollo di intesa è stato rinnovato e ai firmatari iniziali si sono aggiunti tutti i comuni della Provincia, tramite l'approvazione del protocollo da parte dei relativi ambiti PLUS. Il Comune di Cagliari, pur non avendo firmato il protocollo, ha collaborato ad alcune attività del Centro Affidi Interistituzionale. Con l'obiettivo prioritario di giungere alla territorializzazione dei Servizi Affido, mediante fondi PLUS e altre fonti di finanziamento, in alcuni ambiti PLUS (PLUS21, Area Ovest, Sarrabus-Gerrei) sono stati attivati i Centri per la famiglia, con equipe di operatori specializzati nell'affido che hanno collaborano, in rete con il Centro Affidi Interistituzionale, fino al 31.12.2014,

Tutti gli Enti sottoscrittori concordano sull'esigenza di azioni comuni relative sia all'attività di promozione pubblica dell'istituto dell'affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza e accompagnamento all'affido delle famiglie interessate.

Il Progetto prevede la collaborazione interistituzionale attraverso la disponibilità di operatori dei vari enti firmatari. Al 31 dicembre 2014, gli operatori delle equipe dei Centri per la famiglia e Alveare, provenienti dagli ambiti PLUS Area Ovest e PLUS21 hanno concluso la collaborazione perché il servizio, in appalto, si è concluso in tale data.

Inoltre, in conseguenza di processi di riorganizzazione interna del Settore "Servizi sociali e di istruzione" della Provincia, che hanno comportato una ridefinizione delle linee di attività e una riallocazione delle unità di personale ad esso assegnate sino al 31 dicembre 2014, le linee operative del Centro Affidi Inter-istituzionale, hanno subito delle variazioni sotto elencate:

**1) Percorso formativo per aspiranti famiglie affidatarie.** A partire dal 1 Gennaio 2015 sono sospese tutte le nuove richieste, provenienti da famiglie e single, sia quelle spontanee che da invio da parte dei servizi sociali e socio sanitari.

**2) Richieste di famiglie affidatarie da parte dei servizi sociali dei Comuni**

La richiesta di collaborazione da parte dei servizi sociali per l'individuazione di famiglie affidatarie presenti nella Banca dati del Centro Affidi, sarà così articolata:

a) accettazione richieste tramite la compilazione del modulo "scheda informativa minore", messo a disposizione da questo servizio, da inviare alla mail del Centro Affidi ([centroaffidi@provincia.cagliari.it](mailto:centroaffidi@provincia.cagliari.it)) da parte del servizio sociale richiedente;

b) colloquio di approfondimento della situazione e della tipologia di famiglia richiesta da svolgersi negli uffici del Centro Affidi con gli operatori del servizio sociale richiedente;

c) valutazione famiglie risorse presenti nella Banca dati e colloquio di presentazione della famiglia affidataria agli operatori del servizio sociale.

Il Centro Affidi, per tutte le nuove richieste che perverranno al servizio e per quelle ancora non definite a far data dal mese di Gennaio 2015, **non si occuperà, come fino ad ora garantito, del servizio di sostegno e supporto alla famiglia affidataria** fin dalle prime fasi dell'avvio del progetto di affido.

Il servizio sociale e sociosanitario saranno i referenti diretti della famiglia affidataria impegnata in un progetto di affido.

**3) Affidi in corso**

Per quanto riguarda i progetti di affido in corso, sarà garantito il supporto e il sostegno alle famiglie affidatarie in accordo con i servizi sociali di riferimento.

Allo stato attuale si sta procedendo, in ambito Interplus, insieme al Tribunale per i Minorenni e la Procura, alla stesura del nuovo protocollo d'intesa sull'affidamento familiare che contempri anche

l'affido intrafamiliare e in comunità.

Per quanto riguarda il personale messo a disposizione dalla Provincia di Cagliari il gruppo di lavoro è il seguente:

N. 2 Istruttore Direttivo Pedagogista – part time

N. 1 Istruttore Direttivo Psicologo – part time

## 2) Destinatari

Destinatari diretti:

- Minori e famiglie d'origine
- Minori stranieri
- Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie

Destinatari indiretti:

- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

## 3) Obiettivi del progetto

- Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore;
- Pubblicizzazione dell'affido familiare;
- Percorsi formativi per gli operatori;
- Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione, accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore;
- Attivazione di procedure di affido eterofamiliare;
- Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie

## 4) Azioni

Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

## 5) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto:

N° di casi condivisi con l'Ambito Quartu

## 6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

## 7) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari (Protocollo d'Intesa)

## 8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative del proponenti?

Sì

No

**Riepilogo Budget**

Servizio	Azione	Sub-azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Prosecuzione della gestione del Servizio Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..		€ 40.000,00	€ 110.000,00	€ 150.000,00	
	Gestione delle rette ricovero in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 192.262,84	€ 746.599,42	€ 938.862,26	
	Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 32.000,00	€ 168.000,00	€ 200.000,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 168.273,51	€ 410.341,15	€ 578.614,66	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 124.444,97	€ 497.066,45	€ 621.511,42	
	Prosecuzione attività Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena	Servizio Spazio Neutro		€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 25.000,00
		Libretto informativo per genitori e bimbi		€ 0,00	€ 18.300,00*	€ 18.300,00
		Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito		€ 0,00	€ 46.576,31	€ 46.576,31
		Presidi Pedagogici		€ 0,00	€ 15.000,00*	€ 15.000,00
		Gestione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Centro Affidi Interistituzionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totale</b>			<b>€ 571.981,32</b>	<b>€ 2.021.883,33</b>	<b>€ 2.586.127,49</b>	

\*Tali attività verranno realizzate con economie PLUS annualità precedenti

**AREA DISABILI E ANZIANI**

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014  
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica  
 Area di sistema  
 Area delle trasversalità

**SOGGETTI PROPONENTI**

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis.

Provincia di Cagliari

ASL 8 ( Ambito Quartu)

Altri soggetti

**1) Struttura e articolazione del progetto**

Il Progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio, o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza dei Disabili e degli Anziani, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno, tesi a ridurre e/o contenere il carico assistenziale familiare, o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza e quando necessario migliorandone il sistema di Protezione Giuridica a tutela dei bisogni dei cittadini in stato di fragilità.

**2) Destinatari**

Disabili e Anziani.

**3) Obiettivi del progetto**

Sostenere i Disabili e gli Anziani, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerire il carico assistenziale familiare, in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti di cui al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

**4) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

**AZIONE 1**

Prosecuzione delle attività di sostegno e supporto, rivolto agli Anziani, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento o di sostegno economico alle rette di ricovero in presenza di non autosufficienza, del Comune di Quartu S.E.;

**AZIONE 2**

Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di Quartu S.E.;

**AZIONE 3**

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;

**AZIONE 4**

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;

**AZIONE 5**

Nel corso del 2015 nel Comune di Quartu S.E. proseguiranno le attività del "Servizio per la non autosufficienza".

**AZIONE 6**

Prosecuzione del Servizio Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili.

6) Modalità di gestione del Progetto

**AZIONE 1**

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

**AZIONE 2**

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

**AZIONE 3**

Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;

**AZIONE 4**

Ente Attuatore: Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.;

**AZIONE 5**

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;

**AZIONE 6**

Ente Attuatore: Comune di Sinnai.

**Specifica contenuti dell'Azione 5 - Servizio per la Non autosufficienza**

**1) Struttura e articolazione dell'Azione**

In sintonia con la legislazione Regionale e Nazionale, in continuità con l'evolversi delle risposte innovative e sostenibili che possono essere date ai bisogni variegati ed eterogenei, tenendo conto delle richieste continue e numerose che i cittadini presentano nel campo delle disabilità e della non autosufficienza, per il 2015 verrà confermata l'Azione di sistema tesa ad offrire un'ampia varietà di Servizi rivolti ai cittadini non autosufficienti ed alle loro famiglie, taluno dei quali già esistente altri da attivare a completamento.

L'Azione persegue la finalità principale di favorire il mantenimento ed il perseguimento del "benessere" delle persone, da un lato attraverso l'informazione, l'orientamento ed il supporto, dall'altro attraverso l'elaborazione di percorsi personalizzati di accesso a Servizi, Iniziative e prestazioni, con garanzia di appropriatezza delle risposte.

Questa Azione rappresenta un contenitore ed al contempo costituisce lo strumento per razionalizzare e valorizzare le risorse economiche, umane ed organizzative a sostegno delle persone non autosufficienti, superando l'inevitabile frammentazione derivante dalla divisione dei settori di intervento e dai differenti canali di finanziamento, pervenendo così, ad una risposta organica.

L'obiettivo è rappresentato dalla ricomposizione delle risorse in una risposta unitaria ai bisogni complessi delle persone, in altri termini si intende offrire un supporto volto ad informare, indirizzare ed accompagnare i cittadini in modo efficace dando risposte adeguate, in particolare a coloro che si trovano in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, nel proprio contesto di vita.

Nello specifico l'Azione comprende:

- Prosecuzione dell'attività del Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E., composto da: 1 Assistente Sociale full time e 1 Pedagogista part-time al 65%;
- Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E.;
- Programma Home Care Premium 2014;
- Sportello LIS (Lingua Italiana dei Segni)
- Punto Anziani, con l'impiego di un Tutor.

**2) Destinatari**

Cittadini non autosufficienti e loro famiglie.

**3) Obiettivi**

Attivazione del Servizio per la non autosufficienza che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Programma Home Care Premium;
- Sportello LIS
- Punto Anziani.

**4) sub - Azioni**

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Programma Home Care Premium;
- Sportello LIS
- Punto Anziani.

5) Servizi e/o attività da attivare
<p><b>SUB - AZIONE 1</b>  <i>Servizio Handicap</i>, al cui interno è prevista l'attività di informazione e orientamento, prevalentemente destinato alla gestione dei Piani Personalizzati di cui alla Legge 162/98; Programma Ritornare a Casa; Contributi ai Caregiver dei malati di SLA; Programma sperimentale di sostegno ai nuclei che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare; Registro Assistenti Familiari.</p> <p><b>SUB - AZIONE 2</b>  <i>Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili</i>, quale Servizio super partes in grado di offrire tutte le garanzie di equità per la gestione degli interessi e per la cura delle persone in condizione di fragilità in assenza di familiari in grado di provvedervi.</p> <p><b>SUB - AZIONE 3</b>  <i>Programma Home Care Premium 2014</i>, Programma dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici che finanzia progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso interventi assistenziali diretti e di supporto agli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo stato di non autosufficienza proprio o dei propri familiari.</p> <p><b>SUB - AZIONE 4</b>  <i>Sportello LIS</i>, quale punto d'incontro fra istituzione e cittadino – utente sordo. Sarà la sede dove si coniuga il diritto – dovere dei cittadini sordi di conoscere, partecipare, fruire dei servizi con l'analogo diritto – dovere dell'ente pubblico di amministrare, erogare, informare e comunicare. Rappresenterà il luogo naturale di ascolto, di analisi dei bisogni e di risposta alle esigenze dei cittadini sordi, dove quotidianamente i cittadini dialogheranno con l'Ente chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità.</p> <p><b>SUB - AZIONE 5</b>  <i>Punto Anziani</i>, quale luogo dove offrire orientamento e informazione agli Anziani e alle loro famiglie.</p>

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare
Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Socio Assistenziali.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?
<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare la ASL, le Scuole, le Associazioni e il Privato Sociale.

8) Modalità di gestione del Progetto
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative del proponenti?
<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio per la Domiciliarità, come da Programmazione PLUS.

**Contenuti dell'Azione 6 - Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili**

**1) Struttura e articolazione del progetto**

In ottemperanza alla vigente normativa, il Comune di Sinnai, assicura annualmente un servizio di assistenza scolastica specialistica, che nell'anno scolastico in corso ha visto destinatari n. 34 minori disabili e rappresenta un impegno finanziario significativo nel bilancio comunale. Il servizio di assistenza specialistica vede impegnati in una costante collaborazione le famiglie degli alunni disabili, le istituzioni preposte: Scuole, Azienda A.S.L. e Comune, il Privato Sociale che gestisce la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

È significativo evidenziare che da diversi anni il Comune di Sinnai si trova nella condizione di supportare la Scuola e di porre in essere il servizio di assistenza di base agli alunni disabili, che rappresenta l'aspetto fondamentale del processo di inclusione scolastica, e nel contempo a dover rispondere a bisogni complessi ed emergenti, quali l'esigenza di affiancare del personale qualificato ai minori con particolari deficit. Tale rischio aumenta nel momento in cui devono essere alimentati.

**2) Destinatari**

Il servizio si rivolge a n. 1 minore disabile al quale è riconosciuto l'handicap in situazione di gravità (L.104/92 art. 3) e le cui patologie accertate si caratterizzano per rischi di soffocamento e apnea dovute alla mancata coordinazione dell'apparato di deglutizione o per gravi disturbi nella masticazione e difficoltà nella deglutizione.

**3) Obiettivi del progetto**

Obiettivi prioritari sono assicurare gli interventi sanitari e socio sanitari, favorire l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita del diversamente abile, diminuire il rischio di "esclusione sociale" e fornire un supporto concreto alla famiglia e alla scuola. Tali obiettivi possono essere raggiunti all'interno di un progetto personalizzato definito in sede UVT.

**4) Azioni**

Interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale.

**5) Servizi e/o attività da attivare**

Servizi ed attività finalizzati a favorire il processo di inclusione scolastica che possa garantire, almeno entro i confini dell'obbligo scolastico, un percorso formativo personalizzato. La prestazione di assistenza diretta, previa valutazione multidimensionale dei bisogni, è di carattere preminentemente sociosanitario e si esplica nella somministrazione dei pasti, mediante impiego di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari).

**6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

**7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto**

L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare:

- la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente;
- la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza;
- la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;
- la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

**8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**

Sì

No

Le scuole	
9) Modalità di gestione del Progetto	
Ente attuatore: Comune di Sinnai che finanzia il progetto mediante risorse proprie.	
10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

Budget Individuato					
Servizio	Azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	
	Prosecuzione sostegno economico rette di ricovero Anziani del Comune di Quartu S.E.	€ 158.532,06	€ 1.741.467,94	€ 1.900.000,00	
	Attivazione Servizio per la Non autosufficienza	Prosecuzione dell'attività dello Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E.	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
		Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
		Sportello LIS*	€ 0,00	€ 35.000,00*	€ 35.000,00
		Home Care Premium	€ 0,00	€ 123.000,00	€ 123.000,00
		Punto Anziani*	€ 0,00	€ 45.000,00*	€ 45.000,00
		Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai	€ 100.934,02	€ 49.747,85	€ 150.681,87
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis	€ 35.268,08	€ 84.518,07	€ 119.786,15	
	Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili	€ 0,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00	
<b>Totale</b>		<b>€ 484.734,16</b>	<b>€ 2.081.883,86</b>	<b>€ 2.501.471,11</b>	

\*Tali Servizi verranno garantiti con l'utilizzo di economie delle annualità precedenti

AREA DIPENDENZE

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015  
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica  
 Area di sistema  
 Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu S.E. | <input type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)           |  |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti                   |  |

1) Struttura e articolazione del progetto

Fra le forme di malessere che colpiscono anche le giovani generazioni hanno assunto proporzioni preoccupanti le cosiddette nuove dipendenze, intendendo per dipendenza quei fattori di impulsività e scelta presenti anche nelle dipendenze di ultima generazione, che vanno a sommarsi alle altre dipendenze.

Si conosce da tempo la dipendenza dall'alcool, dalla droga o dal tabacco; ad esse si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation di computer, l'uso improprio del cibo.

La dipendenza da questi comportamenti conduce a percorrere un vicolo cieco, senza riuscire a trovare soluzione al proprio problema. In presenza di tali comportamenti diventa difficile cercare aiuto nelle strutture sociali e sanitarie che operano nel settore delle dipendenze, perché spesso i medesimi comportamenti sono considerati più un vizio o una debolezza di carattere che altro.

2) Destinatari

I cittadini.

3) Obiettivi del progetto

Obiettivo primario è la ricerca di una "condivisione", di una "corresponsabilità diffusa", adeguata alla realtà, attraverso un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione.

4) Azioni

Incontri Seminariai di sensibilizzazione e informazione, unitamente a interventi specifici verso i singoli.

5) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Gli Incontri seminariai si svolgeranno nel territorio di Quartu S.E., per la diffusione capillare di informazioni connesse alle nuove dipendenze.

6) Modalità di gestione del progetto

Ente attuatore: Comune di Quartu S.E.

**Budget Individuato**

10) Budget del Progetto	
Personale	€ 0,00
Interventi	€ 0,00
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

11) Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

AREA IMMIGRATI E NOMADI

SCHEDA SERVIZIO Anno 2015  
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica  
Area di sistema  
Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto  
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto  
N. 1 Responsabile  
N. 13 Mediatori culturali

3) Struttura e articolazione del progetto

A partire dall'anno 2001 le Amministrazioni Provinciali sono state individuate come soggetti attuatori dei Piani di intervento che la Regione Sardegna annualmente adotta quali strumenti di definizione delle politiche in materia di immigrazione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.46 del 24.12.1990 recante "Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna".

Con Delibera della Giunta Regionale n.42/17 del 2013 è stato approvato il Piano annuale per l'immigrazione per l'anno 2013 che definisce i diversi livelli di competenza tra Amministrazione regionale ed Enti Locali, impegnando le Province all'elaborazione di un Piano territoriale per l'immigrazione nei seguenti ambiti prioritari di intervento:

- ➔ **potenziamento dei servizi di mediazione culturale**, ai fini di favorire l'accesso all'informazione e all'attuazione delle politiche per il lavoro;
- ➔ **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti ai minori stranieri;
- ➔ **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti alle donne straniere;
- ➔ **azioni di solidarietà sociale.**

Il Piano provinciale per l'immigrazione per l'annualità 2013 è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Cagliari n.88 del 15/11/2013.

Il Piano provinciale per l'immigrazione per l'annualità 2014 non è stato approvato perché la Regione Sardegna non ha ancora approvato il Piano Regionale che definiva anche i finanziamenti per la prosecuzione del servizio. Allo stato attuale il servizio cesserà in data 30 Aprile 2015.

4) Destinatari

– Cittadini stranieri presenti nel territorio provinciale;

- Operatori del settore;
- Soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella tematica.

#### 5) Obiettivi del progetto

Il progetto risponde all'obiettivo di adeguare alle esigenze della rete i servizi offerti dalla Provincia nel campo dell'immigrazione, sintetizzandoli nel Centro di Accoglienza Attiva, in un'ottica di potenziamento delle capacità espresse dal territorio provinciale nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari e neo-comunitari, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria. L'intento è quello di razionalizzare il funzionamento di suddetti servizi evitando sovrapposizioni ed assicurando organicità all'insieme.

Gli interventi in materia di immigrazione sono orientati:

- alla tutela dell'integrità della persona e dell'identità culturale in un'ottica di valorizzazione dei tratti multietnici della società locale;
- alla promozione di pari opportunità nell'accesso a beni e servizi attraverso il superamento delle barriere linguistiche, strutturali ed organizzative che ne ostacolano la fruibilità;
- assicurare la presa in carico globale della persona immigrata e la sua piena integrazione.

Sito in via Cadello n. 9/b, il Centro di Accoglienza Attiva per cittadini stranieri ospita i servizi integrati comprendenti una sala di attesa e orientamento e 13 desk (Front-office) di risposta attiva nelle principali lingue presenti sul territorio provinciale. Esso si avvale della collaborazione di tredici mediatori di origine straniera appartenenti a differenti aree linguistiche la cui principale funzione è di fungere da soggetti attivi, non solo nella costruzione di relazioni positive ma anche nella prevenzione e nel superamento delle situazioni di conflitto che inevitabilmente si producono nell'interazione tra differenti universi culturali.

#### 6) Servizi

I servizi offerti riguardano:

- Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
  - Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti procedure di ingresso e soggiorno in Italia; diritto all'unità familiare; assistenza socio-sanitaria e alloggio; diritti di cittadinanza; tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni; opportunità di lavoro, studio e formazione professionale;
  - Mediazione linguistica e culturale itinerante in favore delle donne immigrate provenienti dall'Europa dell'Est che si ritrovano abitualmente presso la Piazza Deffenu a Cagliari.
  - Orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
  - Promozione di attività di animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
  - Sostegno all'inserimento scolastico degli alunni stranieri;
  - Sostegno ai detenuti immigrati attraverso attività di orientamento alle opportunità di reinserimento;
  - Accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo;
  - Sostegno all'ospitalità dei minori extracomunitari che necessitano di cure specialistiche presso le strutture ospedaliere cagliaritanee;
  - Sostegno ai minori stranieri non accompagnati, in coordinamento con il Centro di Giustizia Minorile e con il tribunale per i Minorenni;
  - Accesso attivo ai servizi per la salute degli immigrati;
  - Informazioni in materia di previdenza ed assistenza sociale in collegamento con l'INPS;
- Attività conseguenti ad accordi o intese stipulate tra l'Amministrazione provinciale ed enti pubblici, privati o associazioni.

#### 7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

- ASL di Cagliari;
- Ufficio del Giudice di Pace;
- Tribunale per i Minorenni di Cagliari;
- Tribunale di Sorveglianza di Cagliari;

Sì

- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione della Casa Circondariale di Cagliari;
- INPS di Cagliari;
- Clinica Pediatrica Universitaria "Macciotta" di Cagliari;
- Congregazione Figlie della Carità;
- Centro di Giustizia Minorile;
- Istituto di Pena Minorile – Quartucciu
- Tribunale Ordinario di Cagliari
- Procura della Repubblica
- Casa di Reclusione di Isili

Inoltre i servizi sono inoltre inseriti stabilmente nelle seguenti reti interistituzionali:

- Servizi per l'affido nella Provincia di Cagliari;
- Rete provinciale contro la Tratta degli esseri umani;
- NIRVA - Networking Italiano per i Rimpatri Volontari Assistiti;
- Protocollo con l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015**  
**REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI E MINORI ITALIANI**

AREE DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica <input type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

OGGETTI PROPONENTI	
<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
N. 1 Istruttore Direttivo Pedagogista

3) Struttura e articolazione del progetto
<p>Con Delibera n. 20090184 del 04/08/2009, presso la Provincia di Cagliari è stato istituito il Registro dei "Tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati", con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza di bambini e adolescenti stranieri soli, privi di familiari, la cui condizione richiede l'individuazione di figure competenti che li accompagnino nel percorso di inserimento sociale.</p> <p>Il tutore è il rappresentante legale che viene nominato dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni o Giudice Tutelare) a un minore i cui i genitori sono deceduti o, per varie ragioni, non possono esercitare la potestà genitoriale.</p> <p>I compiti del tutore sono stabiliti dal Codice Civile: "Il tutore ha la cura della persona del minore, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni".</p> <p>Propedeutica all'istituzione del Registro è stata l'attivazione di due corsi di formazione, promossi dalla Provincia di Cagliari e dal Tribunale per i Minorenni, per individuare delle persone disposte ad essere nominate "Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati" (di seguito nominati MSNA), che ha fatto registrare la frequenza di oltre cento persone.</p> <p>Il percorso formativo, gestito dal Servizio Minori presso il "Centro servizi per la famiglia" di questo Assessorato, che ha previsto 40 ore di lezione per ogni corso, è stato frequentato regolarmente da 80 persone. Vista la delicatezza del compito che il Tutore svolge, si è anche effettuato un colloquio motivazionale e di approfondimento del ruolo, a seguito del quale 44 volontari hanno dato la propria disponibilità ad essere inseriti nel registro dei "Tutori Volontari di MSNA".</p> <p>In accordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, si è disposto che il registro dei "Tutori per i MSNA" sia gestito dal Servizio Minori presso il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, che fornirà, dietro richiesta dei Magistrati incaricati, i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro.</p>

In accordo con il Tribunale per i Minorenni i tutori di MSNA, che hanno dato la propria disponibilità, sono nominati in qualità di tutori anche per minori italiani.

**4) Destinatari**

**Destinatari diretti:**

- Minori stranieri non accompagnati
- Minori Italiani
- Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

**Destinatari indiretti:**

Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

**5) Obiettivi del progetto**

Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA;  
 Percorsi formativi per i Tutori volontari;  
 Istituzione di un Registro dei Tutori Volontari per MSNA e Italiani.

**6) Azioni**

Il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, in raccordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, dietro richiesta dei Magistrati fornirà i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro attingendo dal registro dei "Tutori per i MSNA".

**7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto**

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

**8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**

- |   |                                    |
|---|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> <b>Si</b><br>Tribunale per i Minorenni<br>Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni | <input type="checkbox"/> <b>No</b> |
|---|------------------------------------|

**9) Modalità di gestione del Progetto**

Ente attuatore: Provincia di Cagliari

**10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative del proponenti?**

- |                                    |                                    |
|------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> <b>Si</b> | <input type="checkbox"/> <b>No</b> |
|------------------------------------|------------------------------------|

## AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2014  
PROGETTO ALIMENTIS

## AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

## SOGGETTI PROPONENTI

<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis.	Provincia di Cagliari
ASL 8 ( Ambito Quartu)	
<input checked="" type="checkbox"/> Altri soggetti: Agenzia Regionale per il Lavoro	

## 1) Responsabile del progetto

Comune di Dolianova

## 2) Struttura e articolazione del progetto

Il progetto Alimentis, promosso dall'Agenzia regionale per il lavoro, nasce nel 2006 come adattamento al territorio sardo del modello Last Minute Market (LMM) e come politica ambientale e di inclusione sociale.

Alimentis si fonda sul rapporto fiduciario tra il soggetto (grande distribuzione, produttore, piccolo esercente, etc.) che è disposto ad offrire in donazione alimenti non più vendibili (donatore) e una o più associazioni solidali che si occupano nel territorio di assistenza agli indigenti (beneficiario). L'aspetto fiduciario è sancito dalla **firma di un accordo** con il quale donatore e beneficiario si impegnano reciprocamente a rispettare sia le normative che regolano la donazione sia i tempi e i modi concordati della donazione stessa. Il modello consente l'acquisizione di alimenti a media-lunga conservazione che non debbano essere immediatamente preparati e consumati in mensa, dando la possibilità a tutti i beneficiari di organizzare al meglio la loro attività assistenziale. Alimentis riconosce il ruolo strategico delle amministrazioni locali nella promozione del modello sul territorio in virtù sia della sua capacità di farsi interprete del disagio sia della sua possibilità di stimolare il coinvolgimento dei potenziali donatori e beneficiari. Nel territorio del Parteolla vi sono delle Associazioni che hanno stipulato una convenzione con il Banco Alimentare per la distribuzione al livello locale di derrate alimentari alle famiglie bisognose. A causa della crisi economica i generi alimentari distribuiti localmente dal Banco Alimentare non sono più sufficienti.

## 3) Destinatari

Cittadini in situazione di disagio economico.

## 4) Obiettivi del progetto

I comuni del Parteolla con l'adesione al progetto Alimentis dell'Agenzia regionale per il lavoro si pongono l'obiettivo di sensibilizzare i produttori e distributori locali di alimenti affinché questi provvedano a donare generi alimentari alle sedi del Banco Alimentare localizzate nel territorio del

Parteolla.

5) Servizi e/o attività da attivare

Incontro di sensibilizzazione con le Organizzazioni locali che si occupano dell'assistenza agli indigenti e tutte le tipologie di produzione e commercializzazione di alimenti ed enti che generano eccedenze alimentari nelle mense: i produttori, grande struttura distributiva, piccoli negozi di alimentari, aziende di catering, ristoranti, mense ospedaliere, scolastiche etc.

6) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Verranno all'uopo individuati nel corso dell'anno idonei strumenti di valutazione e monitoraggio..

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

Agenzia Regionale per il Lavoro

No

8) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Comune di Dolianova

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative del proponenti?

Sì

Banco Alimentare

No

**AREA MULTIUTENZA**

**UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO**

L'Ufficio di Programmazione, composto da sette unità, è stato confermato per l'anno 2015 come di seguito indicato:

<b>Anna Lena Loddoni</b>	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
<b>Salvatore Staffa</b>	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
<b>Rita Piludu</b>	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sordiana	Componente
<b>Monica Piroddi</b>	Assistente Sociale Comune di Sinnai	Componente
<b>Giovanni Sanna</b>	ASL 8	Componente
<b>Maria Crescenzia Deplano</b>	Istruttore Direttivo Pedagogista Provincia di Cagliari	Componente
<b>Margherita Melis</b>	Esperto	Componente

L'UPGA continuerà a supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS, ed ogni altra iniziativa d'Ambito e al contempo, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, continuerà a predisporre l'elaborazione della Programmazione.

A completamento e raccordo proseguiranno tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e Organizzativi afferenti al Capofila.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori – Centri di Costo, individuati in ogni singola scheda Progetto.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2015, destinate per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione dell'incarico del componente esterno e quale ristoro per le Amministrazioni che hanno destinato il proprio personale per il funzionamento dell'UPGA, comprese quelle che hanno svolto la funzione di Ente Attuatore.

Il Comune di Quartu S.E. intende sviluppare l'attività di pianificazione e programmazione individuando professionalità capaci di supportare l'attività dell'Ufficio di Piano nel fundraising di risorse a valere su Programmi, Regionali, Nazionali e Comunitari. A tal fine impiegherà la somma di € **15.147,05**, quale propria quota dei Fondi per la Gestione Associata dei Servizi annualità 2015, per le attività previste nel 2016, mentre per l'avvio metterà a disposizione fondi propri pari a € 14.735,29 per l'avvio delle attività nel corso del 2015.

BUDGET UPGA	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni : a. Componente Esterno Ufficio di Programmazione	€ 45.582,47
Materiali di consumo	
Missioni componenti UPGA	
Ristoro Amministrazioni Comunali	€ 35.304,07
Spese generali	
<b>Totale</b>	<b>€ 80.886,54</b>

**Budget Individuato SUPPORTO UFFICIO DI PIANO ANNUALITÀ 2015-2016**

Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.883,60</b>

Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> Altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>Totale</b>	<b>€ 15.148,26</b>

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015  
PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE  
Microprogetti Personalizzati**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica  
 Area di sistema  
 Area delle trasversalità

**SOGGETTI PROPONENTI**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito    | <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) |   |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti        |   |

**1) Responsabile del progetto**

Comune di Quartu Sant'Elena

**2) Struttura e articolazione del progetto**

Nel corso del 2015 verrà avviato in via sperimentale un Progetto per l'Inclusione Sociale che si sostanzierà in interventi personalizzati sul bisogno del singolo cittadino, da realizzarsi con la partecipazione di Associazioni cittadine di volontariato. Infatti, a fronte di un trasferimento economico le singole Associazioni si impegneranno a costruire in collaborazione con il Settore Servizi Sociali un progetto personalizzato d'intervento dal carattere multidimensionale, che riguarderà tutti i componenti della famiglia, con particolare attenzione ai minori. Ogni singolo progetto costruito ad hoc sarà finalizzato al superamento della condizione di povertà e al reinserimento lavorativo e prevederà azioni volte a migliorare le possibilità di reimpiego per gli adulti (percorsi di ricerca attiva del lavoro e di formazione, stage e tirocini), ma anche la performance scolastica e la tutela della salute dei bambini e dei ragazzi.

**3) Destinatari**

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

**4) Obiettivi del progetto**

Il progetto è volto a costruire percorsi d'inclusione sociale attiva in grado di coinvolgere l'intera rete degli attori sociali, a partire dai destinatari e si colloca nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà e al disagio già adottate dal Comune di Quartu S.E.. Esso si pone nell'ottica del superamento degli interventi di mera assistenza economica, con l'obiettivo primario di indirizzare i beneficiari all'autodeterminazione e all'autonomia.

**5) Servizi**

Il Progetto verrà posto in essere dal Comune di Quartu S.E. in collaborazione con le Associazioni cittadine di volontariato.

**6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**

- Sì  No

Associazioni Cittadine di volontariato

**Budget Individuato**

7) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 25.000,00</b>

8) Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:	
<input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>Totale</b>	<b>€ 13.000,00</b>

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015  
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica  
 Area di sistema  
 Area delle trasversalità

**SOGGETTI PROPONENTI**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito    | <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) |   |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti        |   |

**1) Responsabile del progetto**  
 Comune di Quartu Sant'Elena

**2) Struttura e articolazione del progetto**  
 L'Osservatorio Sociale persegue la finalità di supportare il Comune di Quartu Sant'Elena nell'attività di raccolta dati, di monitoraggio e della spesa relativa ai Servizi offerti, nonché nel consolidamento e nello sviluppo di rete locale.  
 L'Osservatorio Sociale, pertanto, rappresenta una struttura complessa di servizio al territorio, in stretto raccordo con il sistema informativo sociale regionale e provinciale, che sviluppa funzioni di documentazione, di monitoraggio, di ricerca, di studio volto a creare un sistema operativo, che sviluppa funzioni di comunicazione, di progettazione e di supporto all'integrazione di rete.

**3) Destinatari**  
 Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

- 4) Obiettivi del progetto**
- Costruzione di un sistema operativo per la raccolta sistematica dei dati relativi alle attività e agli interventi del Settore Servizi Socio-Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena;
  - Costruzione di un sistema permanente di monitoraggio degli interventi del Settore Servizi Socio-Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena;
  - Costruzione di un sistema permanente di rilevazione dei dati sui servizi;
  - Sviluppo di una funzione di studio del territorio, dei fenomeni sociali più rilevanti e delle relative dinamiche evolutive, dei bisogni e dell'offerta di servizi;
  - Attività volte a favorire la partecipazione della cittadinanza al sistema integrato di servizi e interventi socio-sanitari attraverso la diffusione di informazioni e la cura dei processi comunicativi sociali;
  - Attività volte a favorire lo sviluppo nel territorio di una prassi di corretta utilizzazione della conoscenza per la pianificazione, la programmazione e la progettazione, anche attraverso la partecipazione alla progettazione locale;
  - Sostegno al processo di integrazione territoriale delle politiche sociali, sanitarie, dell'istruzione formative e del lavoro;
  - Contributo allo sviluppo del sistema locale di rete.

**5) Servizi**  
 Il Servizio verrà posto in essere IARES – Istituto Acli per la Ricerca e lo Sviluppo, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione.

**6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**  
 Sì  No

Il progetto è stato pensato per creare una sinergia costante continua tanto con la ASL che con la Provincia di Cagliari ed in particolare con l'Osservatori Provinciale delle Politiche Sociali, oltreché con la RAS per tutte le indagini e le rilevazioni che sempre più puntualmente svolge, con l'ISTAT ed infine con gli altri Comuni dell'Ambito che dovranno anch'essi dotarsi di strumenti simili.

**Budget Individuato**

7) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.000,00</b>

8) Budget da PLUS <input type="checkbox"/> se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2015  
 SPORTELLO WELFARE QUARTU SANT'ELENA

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica  
 Area di sistema  
 Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito    | <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) |   |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti        |   |

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Struttura e articolazione del progetto

Lo Sportello Welfare, servizio di segretariato sociale di base volto alla conoscenza dei bisogni sociali e all'informazione sulle risorse presenti nel territorio, è la Porta Unica di Accesso al complesso sistema dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, e si caratterizza come strumento ad elevato grado di prossimità al cittadino, infatti, è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta dei servizi.

Lo Sportello ha carattere di universalità, si rivolge:

- a tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel Comune di Quartu Sant'Elena
- a quelli aventi titolo alla permanenza sul territorio dello Stato ai sensi delle leggi vigenti
- agli apolidi, ai profughi, ai richiedenti asilo politico e ai rifugiati, presenti sul territorio

Persegue l'obiettivo di indirizzare i cittadini nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni, soprattutto quelli più deboli e meno informati, evitando loro di procedere per tentativi ed errori, rimuovendo, in questo modo, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

Lo Sportello si connota come Azione di sistema che vede coinvolti tutti i Servizi, Iniziative e Attività presenti nel Settore Servizi Socio Assistenziali, ivi incluse quelle del PLUS, al fine di dare risposte sia di tipo tecnico professionale che di carattere burocratico amministrativo, si incardina nel processo di riorganizzazione per Aree di Intervento del Settore Servizi Socio Assistenziali avviato nel Comune di Quartu S.E.

La gestione dello Sportello sarà affidata all'esterno mediante indizione di gara per l'individuazione di soggetto idoneo a fornire la prestazione di servizi di cui trattasi, alla spesa si farà fronte utilizzando le economie create nel corso delle annualità pregresse.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara si rende necessario individuare un professionista, assistente sociale, con conoscenza del contesto territoriale ed esperienza maturata all'interno dei Servizi Socio-assistenziali, a supporto e per accompagnare in questa fase di transizione e comunque fino all'aggiudicazione del Servizio di cui trattasi il gruppo di lavoro già operante.

3) Destinatari

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

4) Articolazione del Servizio

Lo Sportello Welfare garantisce Segretariato Sociale attraverso un front-office, rivolto a tutti i cittadini che si rivolgono al Settore Servizi Socio Assistenziali del Comune di Quartu Sant'Elena, quale primo momento di accoglienza e consulenza sul bisogno espresso, al fine di offrire una risposta rapida ed organizzata.

Nello specifico:

- offre informazioni e consulenza sui Servizi erogati dall'Amministrazione sui Servizi Socio Assistenziali e Socio-Sanitari, pubblici e privati, presenti nel territorio e sulle procedure di accesso agli stessi;
- indirizza e accompagna nella predisposizione delle richieste per accedere ai servizi;

- raccoglie e registra la domanda sociale con ascolto attento all'utenza garantendo risposte complete, accessibili, immediate, personalizzate, obiettive, imparziali e riservate;
- offre un quadro dei bisogni e delle risorse e in tal senso opera in collaborazione e sinergia con l'Osservatorio Sociale del Comune di Quartu S.E., al fine di raccogliere elementi utili per il monitoraggio e l'analisi del territorio propedeutici ad una pianificazione e programmazione corrispondente alle esigenze del territorio.

Lo Sportello sarà garantito dalle seguenti figure professionali: n. 5 addetti al Front office di cui 3 Assistenti Sociali, 1 Collaboratore Amministrativo e 1 addetto all'accoglienza.

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Il Servizio è in sinergia e continuità principalmente con gli altri Settori e Servizi Comunali, nonché con tutti le Attività, Iniziative e Servizi presenti nel territorio.	

**Budget Individuato\***

7) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	

8) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

*\*Alla spesa prevista si farà fronte con il fondi delle annualità precedenti.*

## APPENDICE

Ai sensi e per gli effetti della L. R. 23/2005 - art. 28, comma 1 e art. 40, comma 3 la Conferenza dei Servizi, visto il relativi Pareri Istruttori espressi dall'UPGA come da verbali custoditi presso il Comune di Quartu S.E., fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, inserisce nel Piano Unitario Locale dei Servizi le seguenti strutture:

Struttura destinata a **Comunità di accoglienza per Minori**, gestita dalla Cooperativa SOCIAL LIVE, ubicata in via dei Cillegi 11 – Loc S'Arrizolu saliu a Quartu Sant'Elena;

Struttura a carattere familiare denominata **Casa Armonia**, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Agape, ubicata in Via Verdi 29 a Quartu Sant'Elena;

Struttura Comunità Integrata per persone con disturbo mentale denominata **Residenza Bethel**, gestita dalla Cooperativa Sociale Onlus Eben Ezer, ubicata in via Pessina 30 a Quartu Sant'Elena;

Struttura **Comunità Integrata** denominata **Smeraldo**, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Anni d'Oro, ubicata in Via Mar Tirreno 34 a Quartu Sant'Elena;

Struttura per Minori stranieri non Accompagnati denominata **Comunità Mediterranea**, gestita dalla Società Cooperativa Sociale il Sicomoro Onlus, ubicata in via Garibaldi 80 a Quartu S.E.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture inserite nel Piano Unitario Locale dei Servizi nelle precedenti annualità:

**Comunità Alloggio per Anziani "Maria Adelaide"**, ubicata in via Milano 29 a Quartu Sant'Elena.

**Centro Servizi Anziani "E. Jenner" QT**, sito in via S'Oru e mari n°13 a Quartu Sant'Elena.

P.L.U.S. AMBITO QUARTU - "Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona - AMBITO QUARTU"

RIEPILOGO FINANZIARIO

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS -20%	Risorse Comunali	Risorse ASI	Risorse Provinciale	Altre Risorse RAS	Altre Risorse	Totale	
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 29.027,31	€ 76.861,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.849,00	€ 0,00	€ 112.737,46	
	Dollanova	€ 54.339,00	€ 169.791,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 224.130,45	
	Donori	€ 21.389,58	€ 92.875,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 114.264,58	
	Maracalagonis	€ 52.351,01	€ 58.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.613,00	€ 0,00	€ 128.664,01	
	Quartu S.E.	€ 279.262,85	€ 1.114.475,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.576,31	€ 33.300,00	€ 1.473.614,89	
	Serdiana	€ 26.435,57	€ 147.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.835,57	
	Sinnai	€ 86.895,19	€ 274.780,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.117,00	€ 0,00	€ 401.792,19	
	Soleminis	€ 22.280,82	€ 87.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109.280,82	
	<b>Totale</b>		<b>€ 571.981,32</b>	<b>€ 2.021.883,33</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 111.155,31</b>	<b>€ 33.300,00</b>	<b>€ 2.738.319,97</b>
	SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ	Burcei	€ 8.912,33	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.912,33
Dollanova		€ 27.169,50	€ 44.489,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 71.659,35	
Donori		€ 1.861,79	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.061,79	
Maracalagonis		€ 17.824,65	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.824,65	
Quartu S.E.		€ 348.532,06	€ 1.944.467,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 133.000,00	€ 2.426.000,00	
Serdiana		€ 2.227,14	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.227,14	
Sinnai		€ 74.197,04	€ 25.897,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.094,89	
Soleminis		€ 4.009,66	€ 17.828,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.837,88	
<b>Totale</b>			<b>484.734,16</b>	<b>€ 2.081.883,86</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 133.000,00</b>	<b>2.699.618,03</b>
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE		Comune di Quartu S.E.	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 15.148,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.886,49	€ 0,00	€ 104.034,75	
PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE - Microprogetti Personalizzati	Comune di Quartu S.E.	€ 13.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU S.E.	Comune di Quartu S.E.	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.000,00	
SPORTELLO WELFARE QUARTU SANT'ELENA	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.106.863,74</b>	<b>€ 4.115.767,19</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 200.041,80</b>	<b>€ 166.300,00</b>	<b>€ 5.588.972,75</b>	